

Codice A1817B

D.D. 8 aprile 2023, n. 1046

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n.56/2023 per lavori di manutenzione di opere di regimazione e asportazione materiale litoide del Rio Frassino nel Comune di Gravellona Toce (VB). Richiedente: Comune di Gravellona Toce.



ATTO DD 1046/A1817B/2023

DEL 08/04/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania

OGGETTO: R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n.56/2023 per lavori di manutenzione di opere di regimazione e asportazione materiale litoide del Rio Frassino nel Comune di Gravellona Toce (VB). Richiedente: Comune di Gravellona Toce

Con nota prot.13804/A1817B del 28/03/2023 il Comune di Gravellona Toce ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del RD 523/1904 per lavori di manutenzione di opere di regimazione e asportazione materiale litoide del Rio Frassino.

Il progetto ha l'obiettivo di un parziale ripristino della briglia selettiva posta più a monte, il cui bacino di invaso è stato intasato dalla piena del 2-3/10/2020, con conseguente riduzione del grado di rischio per le porzioni urbanizzate presenti in conoide.

All'istanza sono allegati i files degli elaborati progettuali redatti dall'Ing. Romina Marani e del Geol. Carlo Leoni, in base ai quali è prevista la realizzazione dei seguenti interventi:

- rifacimento di una porzione di lunghezza pari a circa 20 m di difesa spondale esistente in sponda sinistra mediante la posa di massi a secco reperiti in loco;
- manutenzione della platea di dissipazione a valle della briglia mediante la posa di massi in granito dello spessore minimo di 50 cm e del peso minimo di 1,5 ton annegati su letto di cls spessore cm 40;
- riparazione del rivestimento in pietra della prima briglia mediante la posa degli elementi lapidei mancanti;
- asportazione di circa 10.000 mc di materiale litoide.

Il Comune di Gravellona Toce, con deliberazione della Giunta Comunale n.27 in data 27/02/2023, ha approvato il progetto definitivo degli interventi in oggetto.

A seguito di sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del Rio Frassino.

Per la realizzazione dell'intervento di rimozione del materiale litoide dall'alveo sono applicabili le disposizioni di cui alle D.G.R. 14/01/2001 n. 44-5084, D.G.R. 09/02/2015 n. 21-1004 e D.G.R. n. 4-2929 del 05/03/2021.

Tutto ciò premesso,

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- LR 23/2008;
- DGR n. 24-24228 del 24/03/1998;
- T.U. sulle opere idrauliche approvato con RD n. 523/1904;
- artt. 86 e 89 del DLgs 112/98;
- art. 59 della LR 44/00;
- LLRR n.20/2002 e n.12/2004;
- Regolamento regionale n.10/R del 16/12/2022;
- LR 37/2006 e smi;
- D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- D.G.R. 14/01/2001 n. 44-5084;
- D.G.R. n. 4-2929 del 05/03/2021;

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Gravellona Toce ad eseguire gli interventi in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei files degli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente controfirmati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:
 - in fase esecutiva, in apice di conoide, dovrà essere prevista la movimentazione verso la sponda destra di un adeguato numero di blocchi presenti in alveo, a formare un pennello con asse principale parallelo all'asse longitudinale della vasca di sedimentazione;
 - gli interventi devono essere realizzati nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore, fatto salvo quanto prescritto nel punto precedente;
 - il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere trattato secondo quanto riportato in premessa, mentre quello proveniente da eventuali demolizioni di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
 - le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
 - relativamente all'intervento di rimozione di materiale litoide dall'alveo, in fase esecutiva dovrà essere quantificata con precisione la relativa volumetria ai fini dell'espletamento delle procedure di gara "a doppia offerta" previste dalla D.G.R. n. 4-2929 del 05/03/2021 per gli "interventi di estrazione ed asportazione all'interno di un lavoro pubblico";
 - durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
 - i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
 - il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo pec o lettera

raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
 - il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
 - questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
 - l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.
2. Di dare atto che preventivamente all'avvio dei lavori la Ditta esecutrice dovrà acquisire la concessione demaniale per l'estrazione del materiale litoide, presentando formale istanza a questo Settore, ai sensi della D.G.R. 14/01/2002 n. 44-5084.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Si dà atto che il procedimento è stato chiuso nei termini previsti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il referente

Ing. Massimo DI BARI

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)
Firmato digitalmente da Mauro Spano'